Giovedì 12 Gennaio 1905 — Udine - Anno XXIII - N.10

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente, comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

16 — APPENDICE DEL «FRIULI»

GAETANO VALERIO

VITA DI CASERMA

(Impressioni e ricordi)

Poi più sereni, più tranquilli per la sorpresa prevenuta, si rientra nella garretta sulla quale batte e scivola la pioggia che non tralascia.

Di lontano scoccano le ore. Si porge attenzione con un tumulto di speranze e di timori.

« Una - due - tre - quattro.... »

« Quattr'ore! Ancora una, ancora una! »

La mano destra sul fucile, il capo reclinato avanti, gli occhi socchiusi, si attende.......

La cinquina

Il caporale volontario di un anno che funziona da caporal furiere si affanna a far gruzzoli di cinquanta centesimi e a disporli ordinati sul tavolo. Conta, riconta le cinquanta lire ch'era stato lui stesso a cambiare: e va bene. E' lieto.

I soldati, alla spicciolata, chiassando vengono in sala e fan circolo intorno al tavolo, curiosi, pieni di desiderio. Vengono anche i cucinieri coi grembiuli sudici e sono accolti col solito entusiasmo:

— Sporcaccioni, cammoristi!

Il furiere, dall'ufficio, tempesta un comando e la truppa mogia mogia, bisbigliando, si dispone su due righe. Il volontario respira e.... attende, l'occhio fisso alla porta della fureria.

— *At tenti!*

E' improvviso il commando e l'esecuzione è uno scatto sorprendente. Lo nota anche il furiere che incede con passo lento, con occhio fiero, salutando.

— Tutto pronto, furiere, e tutto bene. Se vuole contare? — Oh, che dici mai. Sei l'ultimo di cui io possa dubitare. — Grazie — Unisci anche questi denari.

Getta sul tavolo una somma imprecisa, involta in un fazzoletto, e il caporale, rosso in viso pel gradito complimento, obbedisce.

Arriva tosto il tenente di compagnia salutato nome sopra. Non è calmo, se è preoccupato: segno che deve fare comunicazioni..... Estrae un promemoria.

— Il signor colonnello vi raccomanda di non sprecare inutilmente i denari..... Il signor colonnello non vuole si portino i ciuffi. Levate i beretti.

Come è obbidito, osserva intorno. Ciuffi ce ne sono di tutte le foggie e di tutte le dimensioni e anche c'è qualche barba incolta.

— Ma furiere, non vede! non vede! L'uno val l'altro. E dov'è il barbiere? — Comandi — Voi dormite, eh? — Signor no — Scorticate, senza misericordia — Signor sì.

Ora il tenente è più sereno. Rimette il pro-memoria e fa cenno al furiere di incominciare.

Uno per uno, in ordine discendente di grado e di anzianità, i militari sono chiamati. Si presentano impettiti, salutano, il caporale volontario dà loro la somma indicata dal furiere, fanno un passo indietro, dietro front e ritornano al posto. Qualcuno, *cappellone* s'intende, mettendo i denari nella mano destra saluta col pugno stretto. o, per toma di consegna, l'apre e lascia sfuggire i dieci soldi. Il pagamento è finito.

— Faccia rompere le righe, ordina il tenente — *At tenti.* Se qualcuno ha da reclamare per denari ricevuti in più o in meno faccia un passo avanti.

Uno, due, tre. Si muovono in tre.

— Cos'avete? — Dieci centesimi della Grecia. — Prendete questi. E Voi? Mi ha dati 25 centesimi soli.... — Siete sotto ritenuta caro mio, per due lire! — Io? — Sicuro. Il cappotto messo fuori uso anzi tempo.

Lo zappatore borbotta e si ritira.

— E voi? — Anch'io ho ricevuto cinque soldi in meno. — Siete pur voi sotto ritenuta per 75 centesimi. Non sapete? Il vetro della camerata rotto dal vento mentre funzionavate da caporale di giornata — Ma.... — Ma è stabilito così.

Il furiere saluta il tenente, e comanda marzialmente.

— *Rompete le righe!*

La truppa si dirada protestando, ridendo, commentando. Restano soli il furiere e il suo aiutante.

(*Continua*)

DALLA CAPITALE

I prodromi della conciliazione!

I duchi di Genova e il principe di Udine nei Musei Vaticani.

La *Tribuna* dice che l'altra mattina i duchi di Genova e il principe di Udine si recarono in forma privatissima a visitare i Musei Vaticani.

Essi erano accompagnati dalle dame d'onore della duchessa - contessa Fea di Bruno - dal conte Balbo, gentiluomo della duchessa, dal comandante Viale aiutante di campo del duca, e da un ecclesiastico amico della famiglia da cui è professore in Roma.

I duchi e il loro seguito si recarono in Vaticano in carrozza d'affitto e accedettero ai musei per la porta di via delle Fondamenta: nell'uscita furono accompagnati dall'addetto ai Musei, mons. Ferrarò; essi si fermarono specialmente nelle sale degli arazzi, delle maschere e dei candelabri, e visitarono anche il famoso cortile ottagono.

I duchi di Genova al loro ingresso al Museo furono accolti dagli impiegati addetti ai vari riparti, che li salutarono al loro passaggio, con singolare deferenza.

La visita durò circa una mezz'ora e poco prima delle 12 i duchi lasciarono i musei per ritornare al palazzo Margherita ove erano attesi per la colazione.

Che sia « significante » anche quest'ultimo particolare?

Tittoni è guarito

Tittoni è tornato ieri a Roma accompagnato dalla sua signora; è di buonissimo aspetto.

Senza aiuto andò dal treno sulla sua carrozza colla quale si recò subito a casa.

L'on. Giolitti. — Consiglio di Ministri.

Roma, 11. — A Palazzo Braschi si attende il ritorno dell'on. Giolitti per la mattina del 14 corrente.

Ne la sera stessa, oppure domenica 15 nel pomeriggio, si terrà un Consiglio plenario dei ministri per affari di pubblica amministrazione e per la preparazione dei lavori parlamentari.

DIRETTORI E DIRETTRICI DIDATTICI

I titoli — Gli esami

Roma, 11. — La Commissione presieduta dal comm. Nisio per l'esame dei titoli ai posti di direttrici e dei direttori didattici ha finito i suoi lavori e presentato la sua relazione al ministro Orlando.

L'altra Commissione presieduta dall'on. Credaro è composta dei professori De Dominicis, Piazzi, Martinozzi e Marchesini, per il conferimento per esami del titolo di direttore e direttrice didattici ha incominciato oggi l'esame degli scritti.

Brutte imprese di gesuiti

Telegrafano al « Secolo XIX » da Santiago del Chili:

Il Governo in seguito alla *denunzia* di gravi fatti immorali avvenuti nel collegio dei gesuiti, ne ha ordinato la chiusura. Il decreto è stato comunicato al capo di polizia che lo ha fatto immediatamente eseguire.

L'autore principale delle immoralità è fuggito, e si crede sia ora a Buenos Ayres. Le autorità lo ricercano.

Un portafoglio.... trovato. E' noto che si può avere un bello e solido portafoglio *gratis*, franco di porto a domicilio. Basta versare l'abbonamento al *Friuli* pel 1905 e indicare il portafoglio come preferito fra i doni che il *Friuli* offre **a ciascun abbonato.**

I drammi del fanatismo

Si brucia viva... per evitare il Purgatorio

Si ha da St. Louis:

La bigotta Mrs. Mary Lawton aveva una grande paura del purgatorio, e l'idea di dovere stare per anni ed anni tra le fiamme per purgarsi dei peccati commessi la metteva tale terrore che non pensava alla morte se non con grande spavento.

Ferma in questo concetto maniaco, essa pensò che ove si fosse bruciata viva, avrebbe sì sofferto assai, e fatto una morte terribile, ma in compenso le sue pene sarebbero state brevissime, e dopo morta, sarebbe andata dritta in paradiso direttamente, senza più bisogno di passare per quel doloroso luogo di espiazione.

Fatto il proposito, dopo avere preso le candele che erano state poste intorno all'« Albero di Natale » le accese, e con quelle, mentre era sola in casa, appiccò il fuoco alle sue vesti, dopo averle inzuppate di petrolio.

Quando il marito tornò a casa essa era già spirata.

Il "blocco,, in Francia

Anche in Francia si sta esperimentando quel tal « blocco » di tutte le forze reazionarie del quale abbiamo avuto così bel saggio nelle recenti elezioni — e ne vediamo il seguito nei ballottaggi adesso — in Italia.

In Francia questo non è che l'ultimo disperato sforzo del « nazionalismo » (militarismo e affarismo) e del clericalismo, combinati e coalizzati.

Lo sforzo si è esplicato nell'elezione del Presidente della Camera, portando Doumer — un fedifrago fuoruscito dalle file democratiche (curiosa) i partiti reazionari, dappertutto, adoperano sempre i transfughi dei partiti avversari!) contro Brisson, ministeriale.

E con 24 voti di maggioranza hanno battuto il Ministero Combes.

Le frodi nel commercio dei formaggi

La *Tribuna* dice che è pronto al Ministero dell'agricoltura un altro disegno di legge per i provvedimenti contro le frodi nel commercio dei formaggi.

In forza di tale legge i commercianti sono obbligati a dichiarare margarinati i formaggi che contengono margarina od altre sostanze grasse estranee al latte.

I contravventori saranno puniti con multe od in caso di recidiva con la detenzione fino a sei mesi.

Dall'Irredenta

La questione dell'Università italiana. Anche Trento nobilmente rifiuta

Il giornale socialista *Il Popolo* di Trento, rilevando che il Governo medita di trasferire colà la Facoltà italiana, scrive che ciò offende Trento, supponendola vile al punto di sacrificare le idealità per i vantaggi economici.

Gli italiani — scrive l'articolista — vogliono l'università a Trieste, oppure in nessun altro luogo.

Caleidoscopio

L'onomastico — Oggi 12, gennaio, S. Taziana (o Tatiana) martire a Roma sotto Alessandro Severo (223, 235).

Effemeridi storiche

12 gennaio 1714. — Ha principio una gravissima epizoozia in provincia. Da un atto dell'Officio di Carità di Udine del 17 maggio 1716 fa fede che dal 15 gennaio 1714 a quel giorno sono morti in *Udine* e *Patria* animali bovini numero ottomila, settanta e sedici.

Il bilancio comunale - Il sussidio alla Camera del Lavoro

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 11.
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 17.

Consiglio comunale

(*seduta dell'11 Gennaio*)

Alle ore 14 si apre la seduta. Presiede il Sindaco Comm. Pecile.

I presenti

all'appello risultano 23 e cioè:

Belgrado, Bigotti, Bosetti, Braidotti, Broili, Carlini, Collorigh, Comelli, Conti, Cudugnello, di Prampero, Goti, Madrassi, Magistris, Montemerli, Nimis, Paolazza, Pecile, Perusini, Pico, Renier, Salvadori, Vittorello.

Gli assenti

Scusarono la loro assenza: Bonini, Measso, Doretti, Ing. Schiavi, Batti stoni, D'Odorico, Girardini e Caratti.

Poco dopo entra Pagani quindi in tutto 24 sono i consiglieri presenti.

L'esito del referendum pel forno municipale.

Sindaco. Proclama l'esito della votazione seguita domenica scorsa per la istituzione del forno municipale, esito che i lettori conoscono.

Dice che poichè il risultato è stato favorevole ed approva la costruzione del forno, la Giunta provvederà a nominare una commissione perchè i deliberati vengano presto attuati.

Il bilancio preventivo

La discussione sugli articoli

Si riprende la discussione sui capitoli del bilancio.

All'articolo 12 « sull'Assicurazione degli operai giornalieri ».

Nimis chiede se tutti i dipendenti del Comune siano assicurati, poichè ricorda la disgrazia toccata a quell'operaio di Zompitta.

Bosetti. Raccomanda che la Giunta faccia un esame diligente per vedere se tutti gli operai dipendenti dal Comune come la legge prescrive, siano assicurati secondo le disposizioni relative.

Sindaco. L'esame da parte della Giunta è appunto già incominciato ed assicura che verrà provveduto secondo le raccomandazioni del consigliere Bosetti.

Sull'articolo 106 « Scuola d'istrumenti ad arco ed a fiato e banda musicale. »

Vittorello trova di dover fare un'osservazione riguardo alla scuola d'istrumenti ad arco dicendo che l'insegnamento è male impartito.

Di più aggiunge che in quella Scuola non c'è disciplina, nè ordine, e che in essa vi regna una vera anarchia.

Le cifre che si spendono non sono uno scherzo, e se non si hanno profitti maggiori si può spenderle in altro modo.

Comelli, assessore all'istruzione, risponde che l'osservazione del consigliere Vittorello si riferisce agli anni passati, ma assicura che la scuola pur non essendo un Conservatorio, dà buoni profitti, e la disciplina viene osservata rigorosamente.

Anche le condizioni sono migliorate e non trova giustificati i lagni accennati dal consigliere Vittorello.

Dice che si sta anche studiando in proposito un regolamento di riforma.

La tromba del guarda-fuoco

All'articolo 110 « Personale addetto all'estinzione incendi » *Cudugnello* dice se sia proprio necessario che il guardia fuoco suoni ogni mezz'ora di notte quella sua tromba stonata e corra pericolo di prendersi dei raffreddori inutilmente.

Dice inutilmente perchè di tanti incendi scoppiati, neppur uno fu avvertito dal guarda fuoco. Soltanto giorni or sono egli diede l'allarmi e fece correre le pompe fuori d'una porta, con evidente spesa a danno del Comune, mentre non si trattava che dell'accensione di un piccolo falò dell'Epifania.

Quello è stato l'unico incendio *graveavvertito dal guarda fuoco*(*ilarità*).

Sindaco risponde che terrà conto delle osservazioni fatte dal consigliere Cudugnello e che si studierà di provvedere a qualche riforma.

Refezione scolastica

All'articolo 113 lettera *d*, *Renier* dice che le domande per ottenere la refezione scolastica sono aumentate.

Ammette che l'istituzione sia buona ma raccomanda di limitarla alle sole persone bisognose, veramente povere.

Comelli risponde che la questione presenta gravi difficoltà.

E' difficile poter stabilire con esattezza le condizioni particolari delle famiglie e stabilire se hanno veramente bisogno se i loro figliuoli abbiano diritto alla refezione.

Anche a Milano e dappertutto se che succedono dogli inconvenienti, vi sono molti che la chiedono e non ne hanno bisogno, ma assicura che la Giunta procedette assai cautamente nelle concessioni e molte furono quelle respinte.

Renier raccomanda nuovamente di resistere alle numerose, insistenti domande.

Sussidio alla " Scuola e Famiglia „

All'articolo stesso lettera e *Cudugnello* chiede spiegazioni sull'aumento del sussidio di L. 1000 all'Associazione Scuola e Famiglia.

Egli non è certo contrario a questa Associazione che mira a provvedere ai bisogni della piccola infanzia ma dice che le domande vanno ogni anno aumentando, e aggiunge che sarebbe bene anzichè lasciare l'aumento a carico del Comune fosse preso dalle rendite del Legato Tullio, magari elevandolo.

Comelli dice che ha l'onore di far parte del Consiglio della Scuola e Famiglia ed afferma che L. 1000 di aumento sono anzi poche riguardo a quest'Educatorio, e propone anzi che venga portato a L. 1300.

Dice che lo stipendio alle maestre è infimo.

Perusini Dichiara di trovarsi nell'identica condizione del collega Comelli facendo lui pure parte del Consiglio dell'Associazione per cui non può prender parte al voto.

Non gli sembra che questo sussidio debba stare a carico delle rendite del Legato Tullio che si intendono di devolvere a scopi vari di beneficenza, per il carattere diverso dell'Associazione, ma deve essere addossato proprio tutto a carico del Comune.

Crede l'aumento giustificato.

Renier. Si rimette la proposta a quando si discuterà il progetto dell'elargizione delle Rendite Tullio a favore dei poveri.

Sindaco. Acconsente.

All'articolo 115 Scuola di Ginnastica *a*: salari » al custode del campo dei giuochi,

Cudugnello chiede a che cosa servono le 240 lire stanziate pel custode stesso e domanda anche cosa custodisce.. (*risa*)

Pico. Assicura Cudugnello che il guardiano fu diffidato da parecchio tempo ad abbandonare il servizio non appena sarà demolito il muro, come già venne deciso dalla Giunta.

Cudugnello. Allora raccomanda di demolire il muro. (*risata*). All'articolo stesso lettera *b*,

Magistris osserva, riguardo alla Scuola di Ginnastica, che questa non va bene come pel passato.

Molti non la frequentano più perchè preferiscono la sala di scherma, e l'oratore dice che gli spiace, perchè convinto che la palestra di ginnastica sia utilissima per lo sviluppo fisico dei giovani.

Dovrebbe la Giunta pretendere che alla sera si faccia l'appello degli inscritti e si notino le mancanze.

Prampero assicura che si adotteranno misure disciplinari e di controllo e il maestro si dovette nominare perchè non concorsero altri.

All'articolo 118: Cattedre ambulanti d'agricoltura e sussidio relativo all'Associazione Agraria friulana parla

Prampero. Osserva che i contadini dei dintorni di Udine si trovano molto in arretrato di cognizioni sull'agricoltura e raccomanda che il sussidio di 500 lire serva particolarmente a portare maggior utile ai contadini dei paesi limitrofi alla città.

Sindaco dice che appunto l'Ass. Agr. Friulana ha disposto che un conferenziere tecnico vada a fare un giro di conferenze nei paesi vicini.

I rapporti coll' Ospitale

All'articolo 119 « Sussidio all'Ospitale Civile ».

Renier raccomanda alla Giunta di occuparsi dei rapporti fra Comune e Ospitale perchè non aumentino le spese a carico del Comune stesso.

Di non eccedere nelle concessioni e di esercitare attiva vigilanza, perchè all'Ospitale entrano moltissimi che non hanno bisogno.

Sindaco promette di tener conto delle osservazioni fatte da Renier.

Pel tiro a segno

All'articolo 123, « Sussidio alla Società di tiro a segno nazionale ».

Cudugnello dice che la spesa è inutile perchè il campo di tiro non funziona ed egli (ridendo) che vorrebbe caero.larvisi n a lo può fare. (*ilarità*).

Pico risponde che la spesa non corrisponde ad un sussidio, ma è obbligatoria pel Comune e non si può escluderla.

Per l'autonomia dei Comuni

All'articolo 124 « Concorso per la autonomia dei Comuni ».

Cudugnello trova la somma di lire 100 spesa inutilmente, perchè all'infuori di alcuni Congressi nei quali si promisero tante riforme, in ultimo non si fece nulla.

Comelli risponde affermando che la Associazione ha fatto qualche cosa in materia, e non trova giusto l'apprezzamento di Cudugnello.

Dice che per es. il *referendum*, s'è ottenuto col mezzo dell'associazione dei Comuni in autonomia.

Cudugnello. Non resta che concludere che per sole 100 lire all'anno non si può pretendere di più!(*Ilarità*).

Il sussidio alla Camera del Lavoro

L'opposizione

All'articolo 126 « Sussidio di lire 2000 alla Camera del Lavoro » *Renier* dichiara che ci tiene a ripetere quanto disse in seno al Consiglio Provinciale e cioè che, pur riconoscendo l'utilità delle Camere del Lavoro, non era disposto a votare il sussidio perchè in esse s'infiltrano idee socialiste, ed hanno un' impronta spiccatamente socialiste.

In passato la Giunta sostenne di dover proporre il sussidio perchè affermava che le Camere non fanno della politica, ma hanno puramente il còmpito di tutelare gl'interessi delle classi lavoratrici.

Continua dicendo se dopo gli avvenimenti di Milano nel settembre passato, dopo quanto anche a Udine avvenne, e che durante le ultime elezioni si videro lanciare dei manifesti, possa oggi la Giunta dire che la Camera del Lavoro non s'interessa di politica, e ripetere le stesse idee manifestate l'altra volta. Anzi attende di vedere cosa dirà in proposito la Giunta.

Dichiara infine che l'altra volta si astenne dal voto ma ora voterà contro per le suesposte ragioni.

Una buona botta

Magistris dice che la politica che fece la Camera del Lavoro quando aveva per segretario un napoletano, servì egregiamente a voi, o signori!

Limpide e franche osservazioni

Cudugnello. Dice a Renier che se la Camera del Lavoro fa della politica, non lo fa per accademia, ma quando si tratta di tutelare i suoi interessi come ne ha diritto. E se oggi per tutelare quest'interessi essa non ha davanti altra via che quella della politica ciò dipende da una necessità di cose per la quale la questione economica non può andare disgiunta da quella politica.

Del resto sia che la Camera del Lavoro come dice *Magistris* abbia indirettamente favorito i moderati, sia che appoggi altro partito, non è giusto che noi partiamo da punti di vista così interessati, ed è doveroso che noi l'appoggiamo comunque perchè dobbiamo riconoscere la sua piena libertà *nella* scelta dei mezzi per tutelare gl'interessi dei lavoratori.

Afferma francamente che la Camera del Lavoro ha e deve avere un contenuto politico.

Di nuovo Renier e Prampero

Renier torna alla carica e dice a Magistris che non gl'interessa che la Camera del Lavoro faccia il tornaconto più del partito popolare che del moderato.

Ma vorrebbe che non facesse questioni di partito, ma gl'interessi della classe lavoratrice e dei suoi bisogni economici e morali.

Cudugnello dice che la Camera deve fare della politica, ma allora — esclama — perchè nello statuto o regolamento che sia, vi è un articolo che dichiara come sia bandita la politica dalla Camera?

Allora si deve togliere quell'articolo perchè è in contraddizione con quanto ha detto il consigliere Cudugnello.

Bosetti dice che non vi si fa la politica delle chiesuole, ma quella che tutela veramente tutte le classi lavoratrici.

Prampero. Dichiara con Renier che voterà contro il sussidio.

I deliberati del Congresso di Genova gli fecero pessima impressione *(e che c'entra? se la Camera di Udine non c'era manco rappresentata!)* e di più non approva che la Camera del Lavoro faccia della politica.

La parola del Sindaco

Sindaco. La Camera di Lavoro di Udine è un'istituzione ancor giovane, ma già dimostra di comprendere quali devano essere gli scopi sociali ed economici di queste istituzioni, che tendono all' educazione, all' istruzione, al miglioramento dei salari, in una parola, all'elevazione delle classi operaie. Se per qualche momento si è lasciata fuorviare dal suo programma, non si può farle di ciò un grave carico... Qual è *l'istituzione che al suo inizio non ha* commesso qualche errore? Non si può negare che la Camera del Lavoro sia animata dai migliori propositi, e saprà raggiungere gl'intenti di umanità e di giustizia che si prefigge.

E' dovere — continua — delle pubbliche Amministrazioni, modernamente ispirate, d' interessarsi in modo speciale delle classi lavoratrici, non solo cercando di contribuire alla loro progressiva elevazione materiale e morale, ma anche aiutando le istituzioni che tendono a indirizzare ad eque e pacifiche risoluzioni gli inevitabili conflitti fra capitale e lavoro.

Nessuno può disconoscere che tutto il mondo è in un periodo di trasformazione sociale e nulla si può opporre all' inevitabile movimento ascensionale delle classi meno fortunate.

Il pretendere di arrestare questo movimento fatale ed ineluttabile non è nè possibile, nè saggio, anzi un bene inteso spirito di conservazione delle classi borghesi dovrebbe suggerir loro di seguirlo benevolmente, di dirigerlo, di disciplinarlo, così contribuendo alla pace sociale.

Se noi togliessimo il sussidio alla Camera del Lavoro, essa non cesserebbe, per questo, di estrinsecare la sua azione; e la sola cosa che noi otterremmo sarebbe di fomentare il malcontento e di inasprire l'antagonismo fra lavoro e capitale.

Ora, lo ripeto, non è con questi mezzi che la società borghese dovrebbe pensare alla sua difesa, ma bensì cercando di aiutare e promuovere quel *progresso* sociale cui le classi operaie hanno diritto, cui giustamente aspirano.

E ripicchia Renier

Renier. Il così detto (!!) partito conservatore non intende di contrastare il passo ai miglioramenti della classe lavoratrice, anzi invita *Bosetti* a dire quando l'oratore abbia negato il suo voto a tutte le proposte che avessero per fine un vantaggio in pro degli operai o delle classi diseredate.

Affermare che *nella Camera del* Lavoro non si fa politica è una ridicolaggine perchè questa, malgrado abbia nello statuto quel tale articolo prima ricordato, pubblicò perfino un manifesto nei giorni precedenti all'elezione politica.

In votazione

Sindaco. Nessuno domanda la parola e però metto ai voti per alzata di mano la proposta di sussidio alla Camera del Lavoro.

Una ventina di mani si alzano e quattro restano.... nelle tasche dei calzoni.

Sono quelle di *Nimis, Carlini, Renier, di Prampero.*

Ma siccome gli scrutatori non sono pronti a fare il conto e non vi è sicurezza sul numero dei favorevoli alla proposta, *dopo* brevi *osservazioni di Cudugnello* e del segretario *Gardi,* il Sindaco fa ripetere l'appello nominale dal quale risultano presenti 24 consiglieri.

Allora il *Sindaco* mette ai voti la proposta per appello nominale.

Il voto

Rispondono **sì** e cioè in favore del sussidio alla Camera del Lavoro: Belgrado, Bigotti, Bosetti, Braidotti, Broili, Carlini, Collovigh, Comelli, Conti, Cudugnello, Gori, Madrassi, Magistris, Montemerli, Pagani, Pauluzza, Pecile, Perusini, Pico, Salvadori, Vittorello.

Rispondono **no** e quindi contro il sussidio: Nimis, di Prampero, Renier.

Il sussidio resta approvato.

Cudugnello ci mette il pepe e il sale

Dopo la votazione, *Cudugnello* domanda la parola. Un consigliere della minoranza — dice — ha votato in favore del sussidio; io non voglio sindacare quali ragioni lo abbiano consigliato a votare in favore; osservo solo che il suo voto torna a tutto svantaggio di quei consiglieri della maggioranza, che essendo nominati per tutelare gli interessi del popolo, mancano alla votazione!

Sindaco: non posso che associarmi alle parole del consigliere Cudugnello.

Rimandiamo a domani il seguito della discussione sui rimanenti articoli del bilancio.

In seduta segreta

Sindaco Crede opportuno discutere in seduta segreta il secondo articolo posto all'ordine del giorno e cioè la *Riforma dell' organico del dazio.*

Il Consiglio acconsente e perciò il pubblico, non troppo numeroso, e la stampa se ne vanno.

Le deliberazioni

Più tardi, abbiamo appreso che la discussione sulla Riforma dell'organico del dazio fu assai lunga e sollevò molte discussioni.

Venne però approvata con alcune modificazioni e cioè di portare da lire 1000 a 1050 lo stipendio delle guardie scelte e di sospendere per quest'anno nel quadro organico l'assegno del dirigente amministrativo tenuto presente che *fra* il personale vi è la persona adibita a questo ufficio con stipendio che non può diminuire.

Note alla Seduta

Su l'argomento che fu il *clou* della discussione — il sussidio alla Camera del Lavoro — dopo la serena ed elevata parola del Sindaco Pecile, le giuste osservazioni dei consiglieri Cudugnello e Bosetti, e l'arguta apostrofe del cons. Magistris, ogni ulteriore commento sarebbe superfluo.

Ci limitiamo ad associarci all' amara nota di Cudugnello, all' indirizzo dei consiglieri che mancarono a questa seduta. Parliamo naturalmente per quelli della maggioranza. Girardini è impegnato per doveri professionali, alla Cassazione; Caratti, a Ferrara; Bonini, indisposto; — tutti tre, certo, ben dolenti di aver dovuto mancare.

Ma parecchi altri vi *sono,* la cui assenza non fu giustificata, e sorprese.

Essi devono ben sentire, di fronte al proletariato non meno che di fronte ai colleghi della maggioranza, la vergogna di aver mancato all' impegno di appoggio alla massima organizzazione operai, e di dovere al voto di un *avversario...* la rappresentanza del *proprio!*

***

Quanto alle condizioni del bilancio, rimandiamo il lettore che vuol farsene una chiara ed esatta idea, al prospetto, di per sè eloquentissimo, che pubblichiamo in altra parte.

Per i fatti di Innsbruck

Offerte alla « Dante Alighieri »

Offerte precedenti L. 847 95.

Raccolte dal sig. Amedeo Zanier di Rigolato: Zanier Amedeo lire 5, N. N. 1, don P. B. 1, A. S. 1, Spaccari Luigi 1, Gottardis Virgilio 1, Candido Giacomo 1, dott. Carlo Parini 1, G B. D'Andrea 0.60, Puntil Antonio 0.50, Gussetti Pierino 0.50, Jacomissi Luigi 0.40, Bertuzzi G. B. 0.40, Pellegrino Michele 0.40, Zanier Vittorio 0 20.

Totale L. 862 95

Scuola Popolare Superiore

Questa sera, giovedì 12 gennaio, alle ore 20 30, il sig. A. Lazzarini parlerà sul tema: Compendio di storia friulana. Lezione II - Dominio Veneto (1420-1796).

Una conferenza agraria. Domenica 15 gennaio alle ore 3 e mezza il veterinario dott. Umberto Selan terrà una conferenza zootecnica nei locali della scuola comunale di Cussignacco: sul modo di migliorare e aumentare la produzione del latte.

Nessuno degli interessati si privi del vantaggio di approfittarne!

Istituto filodrammatico T. Ciconi. Il primo trattenimento sociale dell'anno avrà luogo lunedì.

Nella rappresentazione farà la sua prima comparsa un nuovo socio dilettante.

Non occorre dire che dopo lo spettacolo si ballerà fino al mattino.

Agli ultimi del mese vi sarà una grande festa da ballo con nuovi ballabili.

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

Ieri 11: bello.

Temperat. mas. 8.5	Minima —2.1
Media: +1.77	Acqua cad. mm. —

Oggi 12 gennaio ore 8:

Termometro —1.0	Min. aper. not. —3.7
Barometro 759	Stato atmos.: bello.
Vento: N.	Press.: calante.

Una vivissima preghiera

ai nostri cortesi abbonati che vogliano sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'invio dei doni, causati sempre dalla pressante richiesta degli ultimi giorni.

Raccomandiamo pure d'indicare chiaramente la scelta fatta dei doni e il preciso indirizzo di spedizione.

L'Amministratore.

Chronos. E' testè uscito l'Almanacco profumato *Chronos* per l'anno 1905, edito della Casa Migone e C., il quale contiene delle finissime ed artistiche incisioni rappresentanti i *giorni della settimana,* più una elegante copertina allegorica, ed alcune notizie utili sui servizi postali e telegrafici.

E' posto in vendita al prezzo di cent. 60 presso l'ufficio del nostro giornale.

Confronto fra le spese effettive dei Bilanci 1895, 1900, 1905

Notiamo anzitutto che il confronto *fra le diverse categorie non può essere* rigoroso, perchè la classificazione è per alcune voci mutata nei tre esercizi; però nel suo complesso l'andamento della spesa è determinato esattamente.

Notiamo ancora che abbiamo tolto dei bilanci quelle somme che rappresentano vere partite *di giro,* e cioè:

Dal bilancio 1900 le spese per l'officina del gas (art 67 lire 60,000) che trovano riscontro all'art. 8 dell'entrata, come redditi dell'officina stessa;

Dal bilancio 1905 le spese per la riscossione del dazio (art. 24 e 24, lire 125,370) che *trovano* riscontro nella maggiore entrata per dazio consumo (art. 19); e le spese per l'esercizio delle pompe funebri (art. 109 lire 20,050) che trovano riscontro all'art. 17 dell'entrata (proventi dell'esercizio stesso).

I. — Spese obbligatorie ordinarie

	ESERCIZI 1895	1900	1905
Oneri patrimoniali	108,610.95	137,790.18	155,753.98
Spese generali	98,938.93	116,128.29	210,339.32
Polizia locale ed igiene	121,918.38	132,682.71	124,256.93
Sicurezza pubblica e giustizia	20,982.58	33,329.98	5,337.50
Opere pubbliche	77,370.97	95,462.62	108,737.36
Istruzione pubblica	112,179.60	127,725.99	141,059.75
Culti	2,640.—	2,640.—	2,400.—
Beneficenza	4,500.—	4,720.47	5,203.13
Totali L.	547,141 41	650,480.16	751,087 97

Quindi aumento complessivo nel I quinquennio L. 103,338 75
» » » » II » » 100,607.81

Si nota: che l'aumento notevolissimo *delle spese generali* è dovuto ad aumento dei fitti figurativi, ed all' inserzione in questa categoria di fitti figurativi esposti prima in altre categorie (circa lire 23,000); all'aumento delle manutenzioni di locali e delle spese di riscaldamento ed illuminazione, una parte delle quali era pure inscritta in altre categorie (circa lire 30,000); in fine ai reali e netti aumenti di spesa per stipendi (lire 7,180.35), per la pen*sioni* (lire 28,017 —), per proposta di miglioramento di salari (lire 10,700); ecc.

II. — Spese facoltative ordinarie

	Esercizi 1895	1900	1905
Spese generali	21,830.—	21,415.30	21,112.83
Polizia locale ed igiene	1,500.—	1,743.80	400.—
Sicurezza pubblica e giustizia	10,650.—	—	9,950.—
Opere pubbliche	—	—	—
Istruzione pubblica	34,092.45	35,692.45	50,378.—
Culti	—	—	—
Beneficenza	35,415.01	61,747 08	80,090.—
Totali L.	103,487.46	120,598 63	161,928.83

Quindi aumento nel I quinquennio L. 17,111.17
» » » II » » 41,330.20

Si nota che le maggiori cause d'aumento *furono*: per la refezione scolastica ed altre spese per l'istruzione (circa L. 15,000); per il sussidio all'ospedale ed altre spese per la beneficenza (circa L. 18,000; per i medicinali ai poveri (L. 3000) ecc.

III. Spese straordinarie

	Esercizi 1895	1900	1905
Spese generali	41,785 55	45,435 20	77,650.—
Polizia locale ed igiene	17,000.—	35,788 04	21,398.—
Sicurezza pubblica e giustizia	200.—	—	6,350.—
Opere pubbliche	50,587.57	49,970.—	67,900.—
Istruzione pubblica	—	100,000.—	6,000.—
Culti	—	—	3,000.—
Beneficenza	—	—	8,000.—
Totali L.	109,563 12	231,193.57	190,298.—

Quindi aumento nel I quinquennio L. 121,630.45
» Diminuz. » II » » 40,895.57

Si nota che di queste spese nel 1900 si sostennero con mutuo L 100,000.— si sosterranno nel 1905 con mutuo Lire 16,000.—

Riassunto delle spese effettive

	Esercizi 1895	1900	1905
Obbligatorie ordinarie	547,141.41	650,480.16	751,087.97
Facoltative ordinarie	103,487.46	120,598.63	161,928.83
Straordinarie	109,563.12	231,193.57	190,298.—
Totali L.	760,191.99	1,002,272.36	1,103,314.80

Quindi aumento nel I quinquennio L. 240,080.37
» » » II » » 101,042 44

Conclusioni

L'aumento risulta pressochè uguale nei due quinquenni per le spese obbligatorie; è maggiore per le *facoltative;* e notevolmente minore per le straordinarie. Però bisogna tener conto che negli aumenti del II. quinquennio, sono *compresi* stanziamenti che non *dipendono* dalla volontà dell'Amministrazione comunale ma da forza di cose, o dal fatto di altre amministraz. sussidiate. Così aumento di sussidio all' Ospedale (L. 18 000;) sussidio straordinario alla Congregazione di Carità (L 8000); *pensioni* (L. 28.000); *senza* contare l'inevitabile maggior spesa reale di manutenzioni, e figurativa di fitti per nuovi locali; ecc.

In questo modo il campo dell'aumento resta molto diminuito; così da sembrare tutt'altro che eccessivo in *confronto* dell'aumento avvenuto *nel* I. quinquennio.

In fondo bisogna riconoscere che l'energia d'espansione agisce continuamente sopra i bilanci comunali; che essa ha agito dal 1900 al 1905 come dal 1895 al 1900; e ciò è naturale e generale, e non sarebbe confortante se tale energia non avesse trovato modo di esplicarsi. Come dal 1895 al 1900 così dal 1900 al 1905 l'Amministraz. *comunale* ha dovuto ammettere maggiori e nuove spese: ma non è vero che in quest'ultimo periodo la loro somma sia stata eccezionale e senza riscontro precedente.

Vedi in quarta pagina.

Teodoro De Luca.

ACCUSE AVVENTATE

Anche la *Patria*, da un pezzo, toltasi la mascheretta della famosa imparzialità, s'è abbandonata alla libidine delle accuse sistematiche avventate.

L'esempio più recente è quello degli inconvenienti riscontrati nel nuovo fabbricato delle scuole.

La *Patria* d'una volta si sarebbe limitata alla funzione, sempre benemerita, di additare gli inconvenienti stessi, invocando i rimedi. La *Patria* generalizza invece non vede in essi che il pretesto, e avidamente lo coglie, per astiosi attacchi *ad personam*

Già dimostrammo ieri che si tratta di dettagli di esclusiva competenza del personale addetto all'*Ufficio* tecnico; sui quali l'assessore — anche se, per caso, fosse « del mestiere », non suole che prendar atto dei rapporti del personale stesso

Ma ecco che oggi troviamo nella *Patria* la seguente lettera dello stesso ing. Cudugnello:

« Benchè, anche per opera Sua, io mi sia ormai abituato alle paternali della stampa, pure, dopo letto il suo articolo di ieri sui caloriferi delle nuove scuole, non posso tacere due cose.

« La prima, che mi sembra un po' eccedente dai suoi giusti termini una polemica d'indole amministrativa che scende ad attaccare professionalmente l'amministratore con le frasi seguenti che ieri Ella ha espresse a mio riguardo:

« ...*Così almeno la pensano persone tecniche interpellate da me. Di questo errore di costruzione, chi è responsabile!*

« *Non doveva anche l'assessore ai lavori pubblici, che pure è ingegnere, conoscere gli effetti di un alto grado di calore sopra muri comuni; ed esigere che quei forni fossero costruiti a rigore d'arte, con mattoni refrattari e la calce speciale richiesti per essi!* »

« La seconda è una constatazione Il lavoro di quei caloriferi è stato deliberato ed eseguito otto mesi dopo che io ero uscito dalla Giunta e quindi non avevo più l'onore di poter fare da assessore capomastro in pro o in danno del Comune.

Le sarò grato se fra i Suoi articoli troverà posto anche per questa mia.

Udine, 10 gennaio.

Enrico Cudugnello ».

Resta dunque dimostrata anche la topica della *Patria*; vale a dire l'avventatezza dell'accusa, il preconcetto astioso per cui aveva lanciato frettolosamente, senza darsi la pena di verificare, l'accusa *ad personam*.

***

La *Patria*, mancomale, si decide a riconoscere che, così stando le cose, « non vi è ragione di sorta di muovere appunti all'ing. Cudugnello ».

Ma mentre ribadisce il criterio sbagliato che un assessore « essendo tecnico e necessariamente, intendendosene » *deve impedire* gli eventuali errori del personale tecnico suo dipendente; riconosce che « ciò un assessore non tecnico può non essere in grado di fare, dovendo fidarsi completamente nell'ufficio *ad hoc* ».

E allora, poichè siamo proprio nel caso dell'assessore « non tecnico » — nè più nè meno, come era, ai suoi tempi, l'assessore dei Lavori gen. Giacomelli — le accuse della *Patria*, come dicevamo ieri, vanno proprio diritte al personale dell'« ufficio *ad hoc* ».

Il quale sa dunque fin d'ora occorrendo, chi ringraziare.

Abbiamo assunto, sull'ormai famoso argomento, informazioni dirette all'Ufficio Tecnico.

Sono smentite e spiegazioni, — stante l'ora tarda — rimandiamo a domani,

Sussidi alle Scuole del Veneto

Ecco l'elenco delle Scuole industriali e d'arte del Veneto a cui il Ministero di Agricoltura ha assegnato il sussidio per l'anno 1905-1906:

Scuola professionale di disegno (Auronzo)	L.	500
Scuola d'arte applicata all'industria (Badia Polesine)	»	500
Scuola d'arti e mestieri (Belluno)	»	1500
Scuola di disegno industriale (Cittadella)	»	500
Scuola di disegno plastica (Feltre)	»	600
Scuola d'arte applicata all'industria (Gemona)	»	1000
Scuola di disegno (Lissone)	»	500
Scuola di disegno applicata all'arte vetraria (Murano)	»	600
Scuola di disegno e plastica per gli artigiani (Padova)	»	4000
Scuola serale d'arti e mestieri (Treviso)	»	1600
Scuola serale e domenicale d'arti e mestieri (**Udine**)	»	3500
Scuola Sup. di com. (Venezia)	»	25.000
Scuola d'arte applicata all'industria (Verona)	»	4000
Scuola indust. « A. Rossi » (Vicenza)	»	35.000
Scuola d'arti e mest. (Vittorio)	»	2600
Scuola di dis. ind. (Pordenone)	»	500

Camera di Commercio

Servizio radiotelegrafico pel piroscafo " Liguria „

Dalle ore zero del giorno 12 gennaio 1905 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo " Liguria „ della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Capo Spartivento

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Per due posti di scrivano municipale

Ieri in Municipio ebbero luogo gli esami dei concorrenti a due posti di scrivano municipale.

A questo proposito il *Giornale di Udine* dice che nell'ultima seduta il il Consiglio, non si sa perchè, rimandava la nomina e poi con un preavviso di soli sei giorni, la Giunta li chiamava in Municipio per sostenere un esame.

E soggiunge il *Giornale* che di esame non s'era parlato nel concorso.

***

Osserviamo al confratello che *il perchè* della decisione del Consiglio comunale, di chiamare i concorrenti ad una prova, è notorio, essendo stato reso pubblico... *a mezzo della stampa*.

Quanto all'opportunità dell'esame, va considerato che ci passa differenza tra la compilazione di una domanda d'impiego — che può stendersi con tutta comodità dal concorrente — e lo scrivere sotto dettato. Si tratta di vedere la calligrafia dell'aspirante: cosa che, per uno scrivano, è di discreta importanza; no?

Quanto ai soli sei giorni di preavviso per l'esame, santo cielo! non si trattava poi mica di una tesi in filosofia o di una dissertazione sul calcolo sublime; ma semplicemente di scrivere sotto dettatura la traccia di una modesta lettera, e poi svolgerla.

Ci volevano dunque sei mesi di studi preparatorii?

I concorrenti presentatisi furono 23, uno giunse da Cividale troppo tardi, quando cioè il tema era già stato dettato, l'altro si ritirò dal concorso.

Bollettino giudiziario. Marcello, cancelliere del tribunale di Tolmezzo, è tramutato a Finalborgo — *Cominotto*, vice cancelliere della Corte d'appello di Lucca è nominato cancelliere del tribunale di Tolmezzo.

Friulano che si fa onore. — Al dott. Michele Goriani figlio dell'ing. Luigi venne conferito il premio pel concorso Vittorio Emanuele II. all'Università di Bologna.

L'egregio dottore aveva presentata la sua dissertazione di laurea intitolata: « La fauna permocarbonifera del Col Mezzodì nell'Alta Carnia »

La cerimonia del conferimento fu solenne, e si fece nell'aula magna.

Vivissime congratulazioni al distinto giovane.

Il trasporto delle derrate alimentari all'estero. Con recente decreto, dei ministri dei lavori pubblici e dell'agricoltura è stata approvata la nuova tariffa speciale per il trasporto delle derrate alimentari in servizio diretto coll'estero.

Detta tariffa sarà aperta a partire dal 1. aprile 1905 in sostituzione della tariffa eccezionale n. 202.

Beneficenza. Nella ricorrenza anni*versaria della morte del proprio* fratello Capitano Antonio Ferigo, la sorella Andreoli — Ferigo Ernesta elargì Lire 10 — dieci — a questa Congregazione di Carità che sentitamente ringrazia.

Servizio telefonico. E' stato soppresso, il servizio telefonico, tra Udine Martignacco e Pozzuolo. Forse si istituirà nei due paesi una cabina per servizio del pubblico.

L'assemblea della Società Alpina. Ieri sera — contro il solito — numerosissima riuscì l'assemblea per la nomina delle cariche sociali; ben 70 soci erano intervenuti, e circa 50 erano rappresentati.

Riuscirono eletti tutti i dimissionarii (prof. Olinto Marinelli, pres., ed consiglieri Burghart, Camavitto, Cantarutti, Coceani, Ferrucci, Gropplero, Leicht, Musoni, Nallino, Schiavi, Spezzotti, Valussi,) a forte maggioranza.

Per mandato di cattura. venne ieri arrestato Paolini Luigi di Antonio d'anni 16, abitante in via Superiore 75 perchè colpito da mandato di cattura dovendo scontare sette mesi di reclusione a cui fu condannato dal Tribunale di Padova per furto.

Il FRIULI è il solo giornale della Provincia che offre **a tutti** *i suoi abbonati* **doni assolutamente gratuiti,** *di reale valore*

S'intende che i doni spettano esclusivamente a chi versa il prezzo del l'abbonamento entro il gennaio.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

La figlia di Jorio

Questa sera dunque l'interpretazione della dannunziana tragedia pastorale *La figlia di Jorio*.

Noi ci ripromettiamo da Emilia Varini e da Ettore Berti aumentato quel *gradimento intellettuale che suscita* la lettura della tragedia.

Le scene sono dipinte dal cav. Fama, di Napoli; il vestiario è su figurini di G. P. Michetti.

Dopo la rappresentazione l'attore Filippo Butera dirà il monologo di A. Gentili *La fisiologia dei creditori*.

Stante le forti spese di diritti d'autore e messa in scena i prezzi per questa rappresentazione sono i seguenti:

Ingresso alla platea e loggie lire 2. — Ingresso signori studenti lire 1.50 — Militari e ragazzi lire 1 — Loggione indistintamente lire 0.80 — Poltroncina (oltre l'ingresso) lire 4. — Scanno lire 1.50 — Palchi in prima o seconda loggia lire 15 — Tutte le sedie in prima loggia sono libere.

L'impresa Bolduc raccomanda poi a tutte le signore che interverranno allo spettacolo a dimenticare possibilmente i loro cappelli a casa.. o almeno a ridurli ai minimi termini.

Sappiamo che domani sera verrà dato l'ultimo lavoro di Marco Praga, che altrove fu fecondo di molte discussioni e dissensi: *La crisi*.

FRA LIBRI E GIORNALI

Il Touring e gli alberghi.

Sotto la presidenza dell'ing. G. Ferrini si radunò al Touring la Commissione per il miglioramento degli alberghi.

Constatata l'ottima accoglienza incontrata dall'opuscolo pubblicato dalla Commissione per dare consigli sul miglioramento degli alberghi, e specialmente *di* quelli *di provincia*, si decise di continuare anche in altro modo la propaganda.

L. V. Bertarelli riferì sulla esposizione di camere igieniche al Salon di Parigi, e dimostrò come sarebbe utile che anche il Touring Italiano facesse quanto ha fatto il Touring Francese.

Si stabilì pertanto di preparare presto nei locali del Touring una stanza modello, secondo i metodi più moderni ed igienici adottati, specialmente all'estero, nelle località più frequentate dai turisti; e ciò per offrire a tutti gli interessati (albergatori e fornitori di mobili ed addobbi) un *esempio* pratico di criteri fondamentali esposti nel suddetto opuscolo.

Si decise pure di intendersi colla Società degli Albergatori perchè si trovi modo di far allestire in vari alberghi di Milano e di fuori stanze ispirate ai principi indicati dalla stanza tipo del Touring.

Interessi e Cronache provinciali

Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale è convocato in sessione straordinaria per lunedì 30 gennaio, alle 11 ant., per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

In seduta pubblica

1. Dimissioni dell'ing. Lorenzo De Toni dalla carica di Consigliere provinciale.
2. Dimissioni del comm. Michele Perissini dalla carica di Consigliere provinciale.
3. Dimissioni dei signori Barnaba Umberto e Celotti dott. Liberale dalla carica di Consiglieri provinciali.
4. Estrazione a sorte dei Consiglieri provinciali da rinnovarsi nell'anno 1905.
5. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu provveduto alla nomina di un membro effettivo nella Commissione Circondariale di Udine per la revisione delle liste dei Giurati in sostituzione del defunto Erasmo Franceschinis.
6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu espresso parere favorevole sulla domanda della ditta di Bert Leonardo di Porpetto per regolarizzazione d'investitura d'acqua del fiume Corno.
7. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu espresso parere favorevole sulla domanda della ditta Lustig Carlo di Pordenone per sistemazione e legittimazione d'investitura d'acqua del Noncello.
8. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu stabilito di intervenire ufficialmente al Convegno regionale veneto di protesta contro le offese alla nazionalità italiana in Austria e di elargire per lo stesso scopo L. 100 alla Dante Alighieri, e proposta di assegnare alla medesima altre L. 50 in seguito alla proibizione del Convegno.
9. Comunicazione di n. 4 deliberazioni d'urgenza colle quali furono approvati n. 3 capitolati d'appalto per manutenzioni stradali ed uno per lavori nel fabbricato dell'Ospizio Esposti.
10. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu provveduto ad uno storno di fondi da una categoria all'altra ed all'aumento di fondi stanziati alle partite di giro del bilancio 1904.
11. Comunicazione di n. 5 deliberazioni deputatizie colle quali fu provveduto ai vari storni dal *Fondo di riserva*.
12. Comunicazioni relative al Manicomio provinciale e nuovi provvedimenti finan*ziari per provvedere a deficienze manife*statesi nella spesa d'impianto, ed all'acquisto di arredamento per un maggior numero di alienati.
13. Modificazioni alla pianta organica del personale del Manicomio e dello Statuto per il servizio degli alienati.
14. Assicurazione del personale di servizio del Manicomio provinciale contro gli infortuni sul lavoro.
15. Parere sulla costituzione in ente morale della fondazione *Borse di studio Marangoni* in Udine.
16. Soppressione del posto di Veterinario provinciale in seguito alla nomina del Veterinario provinciale governativo.
17. Parere sulla domanda Odorico, Barosi e Lovati per derivazione d'acqua dal Cosa per energia elettrica da impiegarsi nella costruenda ferrovia Spilimbergo-Gemona.
18. Parere sulla domanda del Comune di Tolmezzo per classifica in 3a categoria delle opere di sistemazione dei torrenti Domestrena e Launa.
19. Parere sulla classificazione in 3a categoria delle opere di sistemazione del torrente Cormor, Roggie e corsi minori di Castions di Strada, Pocenia e Muzzana del Turgnano.

In seduta privata

20. Collocamento a riposo del Veterinario provinciale uff. dott. Giov. Batt. Romano per soppressione di posto, e liquidazione della pensione.

Il nuovo regolamento

di polizia stradale

Con decreti dell'otto corrente sono stati approvati i seguenti regolamenti:

di polizia stradale e per garantire la libera circolazione e sicurezza dei transiti sulle pubbliche strade;

per la concessione di sussidi per l'impianto e l'esercizio di linee di automobili in servizio pubblico.

Ecco un breve accenno al regolamento della polizia stradale.

Questo regolamento è suddiviso in cinque titoli.

Il primo stabilisce le disposizioni relative alla conservazione delle pubbliche strade; in separato capo sono riportate e chiarite le disposizioni della legge per i lavori pubblici riguardanti i fatti assolutamente vietati e quelli per cui è necessaria una preventiva licenza.

Riguarda le norme per la concessione di detta licenza e determina i doveri dei possessori dei fondi laterali alle strade ed ai corsi delle acque che le attraversano

Nel titolo secondo sono contemplate le disposizioni relative alla libera circolazione ed alla sicurezza del transito.

Nel terzo sono esclusivamente dettate le norme relative ai veicoli e automobili senza guida o rotaie (automobili, biciclette).

Negli altri due titoli sono stabilite le pene per le contravvenzioni alle disposizioni del regolamento e le disposizioni transitorie per la sua applicazione.

Per gli automobili in servizio pubblico l'articolo primo del regolamento riguarda le concessioni dei sussidi per l'impianto e l'esercizio di automobili in servizio pubblico.

Stabilisce sussidi che sono proporzionali alla lunghezza delle linee ed alla entità della spesa d'impianto e di esercizio.

I limiti massimi dei sussidi sono:

di lire 500 per chilometro quando si tratti di servizio di viaggiatori, bagagli e merci di volume e peso da stabilirsi caso per caso;

di L. 400 per il servizio limitato al trasporto dei viaggiatori, bagagli e pacchi agricoli;

di lire 200 per il servizio del trasporto delle merci.

I sussidi, giusta l'articolo 7, sono concessi con decreto reale sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato ed al loro pagamento si provvede mediante rate trimestrali posticipate entro il mese successivo della scadenza trimestrale.

Gli altri articoli del regolamento stabiliscono le norme da seguirsi per la domanda dei sussidi e l'obbligo dei concessionari e disciplina il diritto di sorveglianza da parte del Governo.

A domani corrispondenze da Tolmezzo da Forni di Sopra, ecc., e una lettera del sig. Agostino Di Centa, da Paluzza

Percotto, 11 — **Furto fallito!** — La sera di domenica, *ignoti* malandrini penetrarono dalle 11 a mezzanotte nell'orto del sig. Umberto Pesamosca, atterrarono il cancello, e muniti *di* forti *spranghe* tentarono l'assalto ai magazzini di granaglie della Spett. Ditta Giorgio Pesamosca — Ma sia che i loro sforzi riuscissero vani o fossero disturbati nella impresa, lasciarono gli attrezzi del mestiere sul posto e se la svignarono asportando però il cancello.

Il fatto fu denunciato ai R. Carabinieri e speriamo ch'essi potranno rintracciare i ladri, trattandosi indubbiamente di persone del paese, stantechè proprio in questi giorni veniva dal sig. Pesamosca abbattuta la vecchia muraglia ed eretto un cancello sull'orto, d'onde penetrarono i malandrini!

Percotto si fa poco onore!

Cividale, 11 — **Club Ciclistico** — Ieri sera ebbe luogo l'assemblea del Club Ciclistico. Vennero riconfermati in carica i signori Pollis dott. cav. Antonio presidente, Cucovaz Antonio vice presidente, Zanuttini Ettore, Rizzi Francesco, Zoliani Antonio, Podrecca Mario, e Stefanutti.

Venne abbandonata l'idea della spesa per un distintivo sociale. Venne approvata la stampa di un *Vademecum*; venne deliberato di dare un veglione, ed allo scopo venne nominato un Comitato.

Venne altresì deliberato di indire un concorso fotografico.

Infine *vennero rimessi altri oggetti* per la prossima assemblea.

Artegna, 12 — **Pro Dante Alighieri** — Ieri sera in una riunione d'amici fu votato ad Artegna il seguente ordine del *giorno*:

I sottoscritti, riuniti in una cena ad Artegna, facendo voti: che nei paesi racchiusi *tra l'Alpi e il Quarnaro* soggetti allo straniero s'istituiscano scuole ed Atenei prettamente italiane e considerando che sopra ogni partito politico vi è il partito del dolce idioma, si iscrivono alla benemerita Società Dante Alighieri ed oltre alla tassa d'iscrizione mandano un tenue obolo.

Antonio Toniutti L. 2, Collo Luigi 1, Venturini Tommaso 1, Collo Pietro 1, Madussi Giovanni 1, Madussi Decio 1, ing. Pietro Comini 1, Daria Gaetano 1, conte Valentinis Umberto 1.

L'infanticidio di Gorizia

Ieri a Gorizia, certo Francesco Oberdank, faceva una orribile scoperta nel proprio orto.

Sospeso ad un cespuglio vide il corpicino di un neonato e sospettò che *fosse* stato gettato da una finestra della casa 5 di via Formica.

Si recò sul luogo la Commissione giudiziaria che trovò seduta sopra un materasso una giovane piuttosto bellina, ma smunta e tremante. Era la puerpera, certa Luigia Sinigoi d'anni 25, domestica da Montespino.

Confessò d'aver partorito un feto morto e di averlo gettato oltre il muro di cinta; la puerpera venne trasportata all'ospitale femminile. Furono sequestrate varie lettere amorose, scritte alla Sinigoi da certo Giovanni Munner operaio sulla Transalpina a Reifenberg. Da queste si rileva che egli la confortava e la incoraggiava sempre.

L'autopsia stabilì che il cadaverino, di sesso femminile, presentava i caratteri dell'asfisia; probabilmente si trattava di strangolamento.

E. MERCATALI *dir.-propr. respons.*
Udine 1904 — Tip. Marco Bardusco.

Ringraziamento

Ringrazio vivamente tutti coloro che parteciparono in qualsiasi modo a render solenne il funerale della mia amata

Maria

Ringrazio in modo speciale, per le cure e gli aiuti prestatimi le spett. famiglie Minisini, Botti Sebastiano, Merlino Valentino, Migotti Marianna ed i sigg. Daniotti Girolamo, Chiaruttini Antonio, Rossi Giovanni e Passalenti Angelo,

Chiedo venia se fossi incorso in qualche involontaria mancanza.

Bottos Angelo.

Ieri mattina, munita dai conforti religiosi, cessava di vivere

Maria Citta ved. Minotti

le figlie Luigia in Chiurlo, Rosina in Boschetti, Ida in Ronzoni, i generi, i nipoti, i parenti tutti addolorati ne danno il triste annuncio.

Udine, 12 gennaio 1905.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 4 pomeridiane, partendo dalla casa in Via Gemona N. 84

La presente serve di partecipazione diretta.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

" Navigazione Generale Italiana "

(Società riunite Florio e Rubattino)

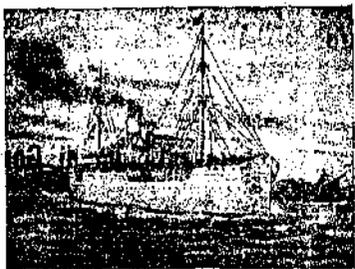
Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

"La Veloce"

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

Udine — 94 - Via [illegible]quileia - 94 — Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	Compagnia	Partenza
CITTÀ DI NAPOLI	Veloce	17 gennaio
VINCENZO FLORIO	N. G. I.	24 »

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza
UMBRIA (nuova cost.)	N. G. I.	19 gennaio
CITTÀ DI MILANO	La Veloce	26 »

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)

Il 15 FEBBRAIO 1905 partirà il vapore della Veloce **"Las Palmas"**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

1.° febbraio 1905 - col piroscafo della Veloce **Washington**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34 **TELEFONO N. 2-34**

Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94

Telefono senza fili sopra a grandi espressi di nuova costruzione.

UDINE

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour, 34

Fabbrica aste dorate

Forte deposito di Libri scolastici e da scrivere

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni gene, economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Fabb. metri snodati ed in asta

Servizio accurato.

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei *TOPI, SORCI, TALPE* senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa invece.

Dichiarazione

Bologna, 30 gennaio 1900

Dichiariamo con piacere che il signor A. *Courreau* ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIPE e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede *Fratelli Poggioli.*

Pacchetto grande L. 1 00 — Piccolo cent. 50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale « IL FRIULI » Udine

La réclame è la vita del commercio

TEODORO DE LUCA

STABILIMENTO MECCANICO

UDINE - Suburbio Cussignacco - **UDINE**

Via Teobaldo Ciconi

PREMIATA FABBRICAZIONE

Biciclette - Casse forti - Serramenti

MOTOCICLETTE H. P. 2 3/4

Biciclette con Motore H. P. 1 1/2

IMPIANTO COMPLETO

per Galvanoplastica ed Elettrolisi,

e Forni per la verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - **UDINE**

Grande Deposito Biciclette

GROSSISTA

in MACCHINE da CUCIRE e RICAMARE

delle primarie Fabbriche mondiali

EMPORIO

Pneumatici, Fanali, Accessori, ecc.

BICICLETTE «DE LUCA» da lire **250** a lire **300**

id. Popolari id. **125** id. **175**

Non acquistate Macchine da Cucire e Biciclette senza prima visitare il Negozio DE LUCA!

Prezzi di eccezionale buon mercato.